

# LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, Provincia e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7.50, Trim. L. 4 (Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania, ecc.) convien prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24) Inserzioni: Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 - III pag. dopo la firma del gerente L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 la linea costante

## Il risveglio della Carnia.

TOLMEZZO INIZIATORE - PROPOSITI, PROGETTI E SPERANZE - LE FORZE IDRAULICHE - LE LATTERIE - I FRUTTETTI - LA ROVINA DEI PONTI - GRANDIOSO PROGETTO PER UNA STRADA NUOVA.

La Carnia si muove - ecco l'impressione che prova chi, dopo qualche breve tempo, ritorna lassù, in quelle vallate pittoresche e fra quei monti superbi dove fluiscono su tutte le altre parti del Friuli sempre novelle e forti energie, nella Regione che diede e dà all'estero - e massime alla Germania e all'Ungheria e alla Romania - tante migliaia di braccia robuste e di menti direttive che vi compiono i lavori più svariati: dal villino civettuolo ai superbi palazzi, ai ponti arditi, alle roste infrenatrici, alle gallerie tenebrose, che i treni velocemente attraversano.

La Carnia si muove. Sembra il crepuscolo d'un nuovo giorno che si preannunzia fecondo. Il fervore di vita nuova lo avverti dappertutto, in ogni vallata: certe diffe- renze vecchie, certi dissidi antichi vanno svanendo, come i sogni quin- do la chiarezza del mattino trionfa.

Non più i ramiferi «Canali» guardano con occhio invidioso a Tolmezzo, che non senza rancore chiamavano *Tol-tutto*; né la capitale della Carnia si affanna a voler accentrare ogni vita locale in sé, invidiosa dell'altri progredire; ma e quelle comprendono l'utilità di avere a capo della Regione una città ricca di capitali e di uomini disposti a valersene con quel sano egoismo che fa trovare l'utile proprio nel bene di tutti; e Tolmezzo comprende che la prosperità delle vallate ad essa confluenti non può esserle che di vantaggio.

E vediamo così le iniziative seguirsi ognora più frequenti: Tolmezzo, prima in Friuli ad impiantare un servizio d'automobili per il pubblico, servizio ancora incompleto, ma che tra non molto sarà tale da soddisfare i tanti bisogni del paese; Tolmezzo, prima in Friuli a creare una società di trasporti, come sarebbe desiderabile ne sorgesse una a Udine, dove fu tentata, invano; Tolmezzo, farsi iniziatore d'una riforma delle scuole d'arti e mestieri, alla quale pur si dovrà venire, se vuoi che diano risultati utili; Tolmezzo dare in pochi giorni vita a una Società per la lavorazione del legno e del ferro, la quale potrà essere (e confidiamo che lo sarà) una vera provvidenza per tutta la Carnia...

Non saremo, con l'apertura della ferrovia - mi diceva un amico di lassù - in condizioni non dissimili da quelle di Udine, riguardo l'industria del ferro, che potrà (non lo giudicare un paradosso), ricevere quel maggiore impulso che non la stessa industria del legname. Difatti, le spese di trasporto del materiale greggio verranno supergite ad essere uguali tanto per Tolmezzo che per Udine; e di ferro lavorato, nella Carnia, c'è un grande consumo.

Ma cosa vuol dire tutto questo improvviso risveglio che, al confronto di altri paesi, viene un po' in ritardo?

E' naturale, caro mio. Una certa preoccupazione per il nostro centro non si può non avere, oggidì. Il commercio non può sottrarsi all'influsso che il nuovo mezzo di comunicazioni eserciterà su tutta una parte della Carnia: le vallate di Gorto, di Ampezzo e i comuni intorno a Villa Santina faranno capo, sicuramente, a quest'ultima, anziché a Tolmezzo come finora dovevano fare. Quindi noi, tolmezzini, dobbiamo muoverci, preparare al nostro paese nuove risorse, se vogliamo superare bene il primo periodo della trasformazione nella nostra vita usuale...

E lo potete fare, credo io: non vi mancano cittadini intelligenti e attivi.

Per questo, no: abbiamo il cav. Lino De Marchi e il cav. Dante Luinasso, per citare qualche nome, i quali possono molto nelle industrie, e mostrarono sempre di averne anche la miglior volontà; abbiamo un attivo Circolo agricolo, ben diretto dal Presidente cav. G. Marchi, per quanto riguarda l'agricoltura. Se tutte le energie, e ve ne sono molte, si assoceranno ad essi nel volere che il paese progredisca, possiamo confidare che la inevitabile crisi dovuta agli spostamenti portati dalla ferrovia sarà prestissimo superata. Fortunatamente, c'è anche, ora, la mente che può assecondare tecnicamente la cosa: il giovane signor Osvaldo Mazzolini, ingegnere industriale, che ha fatto già la sua pratica in stabilimenti di primaria importanza all'estero. E poiché abbiamo questo elemento, ci converrà cercar di conservarlo; e che possono appunto bastare le nuove industrie.

Dunque stabilimenti grandiosi, anche qui? - soggiunsi con un sorriso inaspettato forse, involontariamente, allo scetticismo.

Ma che!... Bisogna ricordare un pensiero che ho udito esprimere da Enrico Ferri...

Trionferà!... Evviva il socialismo... e la libertà!...

Mi pareva impossibile che tu non la buttassi in burletta!... Ma invece, è cosa giustissima: il secolo decimonono è stato il secolo del vapore e del grande accentramento industriale; il secolo ventesimo sarà quello della energia elettrica e del rifrangiamento delle industrie. Pensa che noi abbiamo centinaia di salti d'acqua che ora precipitano dalle nostre montagne pressoché inutili, alimentano lo si e no qualche molino preistorico e null'altro. Se ci sarà l'uso di utilizzare una piccolissima parte dei medesimi, potremo già diventare un paese ricco, frenare e per lo meno dimezzare la nostra emigrazione all'estero creando piccole officine in ogni angolo della Carnia, si può dire; e precisamente, ciascuna industria sul luogo dove trova di meglio prosperare, anche per avere a portata di mano la materia prima...

Quel che, sotto un certo punto di vista, si è fatto a Udine, dove, dopo introdotta la forza elettrica, si moltiplicarono in modo sempre più rapido, accanto ai grandi stabilimenti, anche le piccole officine.

Precisamente. Non è più, come con i motori a vapore, la necessità di grandi apparati, la necessità di usare, per averne un torcaconto, di molta forza. Ora, si può distribuire, si può dir, in ogni casa, mezzo cavallo, tre quarti di cavallo, un cavallo... Ed ecco che si può far a meno, per certe industrie, di concentrare, di creare i grandi stabilimenti... Basta, nel centro, una Società che, sull'esempio della Cooperativa centrale o delle Banche centrali, coordini il movimento, lo diriga, lo sproni... Per l'industria del legname, per esempio, non c'è affatto la necessità che si trasporti, supponiamo, la fabbricazione dei mobili che si mantiene ancora florida a Sutrio, qui in Tolmezzo: ripeto, dico questo per esemplificare un caso; ma potrà essere Tolmezzo il centro dove i mobili, o gli altri oggetti fabbricati nell'uno o nell'altro luogo, si raccolgono, si dipartono per i luoghi di consumo...

Purché vi facciate costruire una «stazione» ferroviaria più vasta!...

Lascia andare: il bisogno di essa è stato già riconosciuto. Si provvederà.

Magari fosse possibile con altrettanta facilità provvedere ai due ponti sul Fella e sul But!... Quello fu un errore, vedi!... Pensa che ponendosi come ora si fa, il muretto divisorio tra la sede della ferrovia e la sede stradale, resta una striscia stretta stretta per il passaggio comune... E sono centinaia di carri, con cavalli, con buoi, che attraversano ogni giorno quelle due strisce, massime il ponte sul But!... Forse, nel desiderio di avere presto la ferrovia, si ebbe troppa fretta nell'approvare quella «combinazione» e non si pensò ai grandi bisogni di una viabilità larga, comoda. E fu una rovina, ti dico io...

Sempre così, questi benedetti uffici pubblici!... Sempre inferiori, nei loro concepimenti, ai bisogni d'espansione che il paese sente ognora più forti!

Tornando al discorso di prima, ti citerò un fatto: è bastato che l'ingegner Mazzolini, nel visitare illegittimo, notasse come sia uno spreco inutile di capitali e di forze l'aver quattro o sei molini affatto primordiali ed una segheria; con poca spesa, si potrebbe raccogliere in un punto solo tutta la forza dell'acqua e creare una segheria e un bel molino che basterebbe per tutti e una officina fabrilile di qualche importanza...

E i proprietari attuali?...

Vedi: la nostra gente è così svegliata, che subito comprese l'utilità della cosa, e tutti meno uno accetterebbero l'idea... Ma anche la resistenza di quell'unico si potrà vincere, quando si venisse all'atto pratico...

Ma lasciando Tolmezzo ed i progetti che vi si stanno maturando, ai quali auguro la migliore fortuna, conforta il vedere che il risveglio si estende ad ogni parte, della Regione, che dappertutto si cerca di

## Il risveglio della Carnia.

lavorare, di far meglio. Così, per esempio, la latteria, la «casa del latte» tutti i paesi vanno dedicando cure sempre maggiori, come appare anche nella recente mostra di caseificio. Lo spirito cooperativo è molto sentito fra le operose popolazioni carniche; e la «casa del latte» non manca più quasi in nessun paese della Carnia, e i fabbricati, gli arreamenti vecchi, divenuti ormai insufficienti ai nuovi bisogni cedono il posto a fabbricati, ad arredamenti nuovi, ai quali va sempre unita la sala per le conferenze, per le riunioni, ove si discute di agricoltura, di zootecnia, di cooperazione...

Compresa l'importanza della latteria, che raccoglie e trasforma il più prezioso prodotto dell'agricoltura alpestre, è naturale si pensi ad aumentare questo col migliorarne i mezzi di produzione: alla stalla come ambiente, al bestiame come macchina trasformatrice del foraggio.

E vediamo iniziarsi un altro movimento agricolo, che potrà pur divenire, col tempo, secondatore del benessere locale: il movimento in favore della frutticoltura. Vi sono plaghe ora quasi abbandonate a se stesse, che potrebbero dare un bel reddito se l'uomo vi dedicasse le sue cure; per certe frutta, la Carnia potrebbe e «dovrebbe» diventare esportatrice nel resto del Friuli e forse anche più in là...

Certamente, occorrerà che anche i poteri pubblici assecondino. Strade e ponti, ponti e strade mancano ancora, in più luoghi: ed è tipico il caso della Mostra bovina recente, dovuta sdoppiare fra Tolmezzo e Agrons (Verzeguis) per la mancanza

di un ponte; come è tipico il caso di Paularo, uno fra i comuni più importanti della Carnia, il quale dista - sulla carta - dal Capoluogo non più di Paluzza: 16 o 17 chilometri, mentre, chi vi si rechi da Tolmezzo, deve percorrere venticinque per lo meno... e non ha sempre la possibilità di recarvisi, poiché manca la congiunzione diretta fra il ponte di Zuglio e la costosissima strada che ascende la vallata del Chiarsò.

Ma in proposito ho udito accennare a un progetto arido: la costruzione di una nuova strada che da Tolmezzo risalga il But sulla riva sinistra fino a Cedarchis, passando per Imponzo e Cadunea; strada che abbrevierebbe di alcuni chilometri il percorso Tolmezzo-Paularo, sarebbe quindi utilissima a questo comune ed ai paeselli della vallata d'Incarico (Lovea, Piedin, Trelli, Salino, Dierico) oltreché alle frazioni d'Imponzo, Cadunea e Cedarchis ed a quella d'Illegio.

E il costo? - domandai.

Prima di tutto, pensa che da Cedarchis al ponte di Zuglio sul But, se si vogliono assicurare le comunicazioni con Paularo, si dovrà pur costruire una strada: con la progettata, questa si potrebbe risparmiare: e sono 85000 lire, stando al progetto compilato dall'ing. De Toni. Il progetto della strada nuova importerebbe circa 350000 lire.

Non è poco... Sicuro che non è poco!... Bisognerebbe che 100000 lire le desse Tolmezzo, 100000 lire Paularo, 50000 gli altri comuni interessati e 100000 il governo.

E il conto è fatto!... Auguri!... Gli uomini di buon volere assecondino questi movimenti! La rendenzione della Carnia dovrà ben avvenire: il concorso dei più eletti suoi figli lo affretti.

Nicodemo Baldenelo

## Cronaca Provinciale

Per le licenze ordinarie dei medici condotti (di trenta giorni, né più né meno).

Il Ministero dell'Interno, con circolare ai Prefetti in data 21 aprile 1909 N. 20400-1 comunica per notizia a norma delle autorità tutte interessate, un parere del Consiglio di Stato (Sezione prima) del 12 febbraio 1909 N. 716-255 emesso su ricorso del dottor Monsenieur, medico condotto di Castelletto Cervo (Novara), sulla interpretazione dell'art. 29 del Regolamento 19 luglio 1906, N. 466, circa la durata dei congedi ai medici condotti, parere che, adottato dal Ministero, è stato confermato dal Consiglio stesso in altri casi consimili, in modo che può dirsi costituisca giurisprudenza costante.

Da un tale parere risulta che la licenza ordinaria ai medici condotti deve essere di 30 giorni precisi ogni anno; non di più, perchè ciò danneggerebbe i comuni, non di meno perchè ne resterebbero danneggiati i medici. A questa regola non si può derogare che per esigenze locali d'ordine sanitario od amministrativo, esigenze sulle quali, in caso di controversia fra Municipi e sanitari è chiamato per legge a decidere l'autorità tutoria (Giunta provinciale amministrativa), dopo aver sentito il competente parere del corpo tecnico (Consiglio provinciale sanitario); e ciò a termini dell'ultimo alinea dell'art. 29 del regolamento su citato.

Avviso dunque ai medici nel caso che non intendessero sottostare a certe falcidie imposte loro da certi gretti amministratori comunali, e non giustificate dalle esigenze locali d'ordine sanitario od amministrativo.

## Una crisi nella nascita dei volatili.

Un caso abbastanza strano si verifica quest'anno nella nascita dei volatili.

E' lagnanza generale nel medio e nel basso Friuli che le uova fecondate di galline, oche, anitre ecc. non danno più del 20 per cento di pulcini nati, mentre la media fin qui conosciuta si aggira fra il 70 e il 80 per cento, in qualche paese non si è avuto che il 10 per cento di nascite!... Quale la causa?...

Anche nella nascita dei bacolini si ebbero fallanze non poche, massime in certi comuni.

A noi sembra che la questione meriti di essere... presa in considerazione» dagli studiosi per gli eventuali provvedimenti del caso.

F. e P.

## Fagagna

Società fra casari della provincia di Udine.

Il consiglio d'amministrazione si è riunito giorni sono per approvare il resoconto finanziario 1908: il sussidio a cinque soci che furono malati; il Consiglio diede poi incarico al presidente signor Prandini di corrispondere il sussidio ai soci malati, appena ricevuto l'ultimo certificato medico, senza bisogno che il Consiglio intero deliberi in merito.

L'assemblea sarà convocata in un giorno della prima settimana di luglio, in Fagagna.

Il Consiglio incarica il presidente a esperire tutte le pratiche del caso per ciò che riguarda la Cassa nazionale di previdenza e la Cassa penszioni di Torino e a darne quindi chiarimenti all'assemblea, la quale delibererà in merito.

Viene ancora deliberato di nominare una commissione che studi il modo di migliorare le condizioni dei casari mal retribuiti.

## Givdale

La mostra di bozzoli è stata fissata dal 22 al 29 agosto il 26 settembre si procederà alla proclamazione dei premi della Mostra bacologica e di quelli del Concorso gelsetti.

Il tempo utile per l'iscrizione delle Case bacologiche è stato rimandato al 31 corr. Fu nominato un sotto-comitato composto di persone appartenenti a tutti i comuni bacicoli del Mandamento perchè cooperi alla buona riuscita della Mostra campionaria di bozzoli prodotti dagli allevatori.

## Povoletto

La prima Latteria friulana in cemento armato.

Col primo maggio ha iniziato il suo primo lavoro la nuova Latteria sociale di Grions di Torre, sorta per il buon volere, la rara tenacia e l'unione di tutti gli agricoltori di quel paese.

Organizzazione, costruzione del nuovo fabbricato, impianto macchine ed attrezzi e lavorazione del latte, fu l'affare di poche settimane. In meno di 100 giorni il nuovo locale, ampio, adatto e rispondente a tutte le esigenze della tecnica casearia moderna, fu eretto e pronto per lavoro di latteria.

Questo locale presenta la originale specialità di essere costruito tutto in cemento armato, dalle fondamenta alla terrazza superiore che funge da tetto. E' questa la prima Latteria friulana costruita in cemento armato; ed è certo che, dopo constatati i pregi tecnici ed economici di tale sistema, molte al-

## Ovaro

Per il miglioramento del bestiame si adopera molto il nostro Circolo agricolo.

Nell'assemblea, convocata per domenica 23 corr., i soci sono chiamati a trattare anche su taluni provvedimenti per l'impianto di stazioni di monta taurina.

## S. Vito al Tagliamento

Ancora del Concorso bandistico.

Le iscrizioni per il Concorso bandistico già preannunciate, il quale seguirà nel nostro paese il 4 luglio p. v., è stata chiusa col 30 aprile scorso.

Aderirono le Bande musicali di: Colugna e Codroipo alla I. categoria; Cordenons, Pontebba, Passos, San Paolo e San Giorgio di Nogaro, alla II. categoria.

Stante il difetto di sufficiente numero di Bande alla prima categoria, il concorso di questa dovrebbe ritenere sospeso; ma il Comitato, sempre nell'intento di rendere più interessante la gara bandistica, e più che mai desideroso di avere l'intervento anche delle Bande di Colugna e Codroipo, fecero un'aggiunta al Regolamento, e cioè, sopprimendo il concorso delle Bande di I. categoria, hanno messo una categoria speciale, modificandone i premi prestabiliti nel seguente modo: Lo premio L. 300 e diploma; Il premio, grande medaglia d'oro e diploma, oltre l'indennità di L. 60 per ciascuna Banda.

In questi termini le predette due bande aderirono di prendere parte al concorso; così ora lo spettacolo più interessante è già definitivamente assicurato.

## Ai libri tratti dalle macerie.

Poveri libri che dei miei verdi anni foste il mio conforto a ogni mia cura; or mi rivolete qual su voi gli affanni fossero piombati d'una gran sciagura.

Poveri libri miei, donde venite? e qual vi trasse qui vicenda mesta? Siete profughi, dunque, o libri, dite, e la patria lasciata a voi funesta?

Come ahime fu quell'alba tetra e nera e la ruina piena di terrore! oh narrate che tanto, orrenda sera pria che sorgesse il dì furon quell'ore. Che strazio, o dolorosi, allora che il sole illuminò quell'orrida ecatombe! e il suolo che odorava di viole, sepolcro diventò di strane tombe! lo vi ricordo dell'età più bella, amici, e v'offro il mio tetto ospitale; ove un nemico occulto non flagella, straziando i buoni d'infinito male.

Che a me deste dell'anima la vita non l'obliero giammai, libri diletti; e se una patria il fato m'ha rapita, tornerò ai vostri vezzi, ai vostri affetti.

Alle pagine smunte e scolorate ancora chiederò pace ed oblio; nulla infuori di voi più desiato, delizie sogna ancor l'ingegno mio.

O divini poeti, mal ridutti, fonte per me di arcana simpatia; nella vita che va, dai tristi lutti liberate la stanca anima mia.

Tu, padre dell'italica favella, giovanilmente m'accarezza il core; e tu m'adduci, mattutina stella, ai bei giardini di Mateida, in fiore.

Teco possa placar le angosce amare, o gran poeta del dolore arcano; e al gran nulla elevando un mesto altare, possa sognare anch'io che tutto è vano.

E tu al culto dell'arte ancor mi invia poeta di una patria oggi risorta; e mi inneggia nella fantasia dolce visione non ancora morta.

O dolcissimi versi onde il cantore di Romagna mi diè tanto diletto; nei luoghi m'adducete del dolore per i quali ebbe lui cotanto affetto, e viasse, amando quei che la fortuna diseredò dei suoi provvisti doni; e i fanciulli che trisse eber la cuna ed i reietti, e i disprezzati e i buoni.

Con voi soltanto, amici oggi risorti, del passato vivendo nell'oblio, pianga io solo i profughi ed i morti, profuga, e morto ad una patria anch'io!

Bianca Simonotti

Udine, maggio 1909.

I versi che pubblichiamo sono di una superlativa bellezza, di un alto stile, di un sentimento che non ha pari. Il loro suono poi che ricovetta, dal suo paese, i propri libri salvati.

## La «Fedra», di Gabriele D'Annunzio.

Domani sera, al «Teatro sociale» si darà dunque l'ultimo lavoro di Gabriele D'Annunzio, dalla compagnia drammatica di Mario Fumagalli, che un mese fa - il 10 aprile - rappresentò per la prima volta la «Fedra» al teatro Lirico di Milano, e che ora sta compiendo un giro artistico per l'Italia.

Dacché la tragedia è portata da un palcoscenico all'altro, i critici hanno scritto colonne su colonne d'impressioni, tanto che buona parte del pubblico conosce un'infinità di giudizi - che dal più al meno, si rassomigliano - senza conoscere il lavoro, senza conoscere il soggetto, forse: soggetto che, hanno scelto prima del D'Annunzio, Euripide, che visse molto prima di Cristo, Seneca che fu maestro di Nerone, e Racine il sommo poeta tragico della Francia, vissuto nel secolo decimosettimo.

I critici han detto che questa «Fedra» del D'Annunzio si avvicina più a quella di Seneca che non a quella immaginata da Euripide e da Racine. Comunque, i giudizi dei giornali, che constatacono l'esuberante ricercata bellezza letteraria dell'opera, rilevano la povertà dell'azione; difetto, come è facile comprendere, di molta importanza per una tragedia che deve essere rappresentata e non soltanto o «raccontata». Eppure, il D'Annunzio ha svolto la favola in modo che la tragedia riesci quasi tutta «un racconto», o, meglio, una serie di racconti e di descrizioni: pagine di bellezza superba, forse, come notammo, a volte troppo ricercata, così che stanca, come sono spesso i lavori dannunziani pagine di una grande evidenza pittorica e scultoria, ma che non soddisfanno completamente. I critici sono pertanto concordi in questo: che neanche con la «Fedra» il D'Annunzio ha scritto il suo capolavoro teatrale.

«Fedra» è tolta dalla mitologia greca. Le linee generali della favola rimangono, anche nell'azione del D'Annunzio, come nelle tragedie degli autori che lo precedettero; ma il nostro poeta - dicono i giornali - più degli altri ha saputo evocare intorno ai suoi personaggi le forme dell'antichissima vita greca.

Fedra questa terribile figlia di Pasifae appare sulla scena subito, appena aperto il velario, innanzi al gruppo delle sette supplici, madri degli eroi morti alle sette porte di Tebe, raccolte a piangere, e ad attendere intorno all'ara di Giove Erceo nella penombra dell'atrio della reggia di Pitteo a Trezene. Attendono le supplici che Teseo ritorni da Tebe recando le ceneri dei loro morti, e la lunga attesa le riempie di lugubri presagi e di terrore. Avrà compiuta l'eroe Teseo questa sua ultima impresa, o Tebe avrà vinto un'altra volta?

Giunge il messo. E' un messo di vittoria, Eurito, l'aruga dell'eroe Capaneo. Egli reca la novella della vittoria di Teseo contro Tebe, ed è giunto sulla stessa nave in cui sono le urne delle ceneri degli eroi uccisi. Quindi narra due belle morti: quella del fulminato Capaneo, che aveva promesso di espugnare Tebe anche contro il volere degli Iddii, e, salito sulle mura, solo e vittorioso contro la turba dei difensori sbigottiti, fu rovesciato dal fuoco celeste, e cadde coperto ancora dallo scudo, arsi i capelli, la faccia rivolta al cielo. E la morte di Evadne, la sposa del fulminato, che, come vide ardere nel rogo acceso da Teseo il corpo dello sposo, vi entrò gioiosa come nel talamo nuziale. E, mentre Fedra s'è trasfigurata, come ebbero di gioia, alla visione della bella morta amorosa, il messo narra ancora che ebbe dal re Adrasto tre doni per Ippolito: un cratere d'argento, il cavallo Arione di stirpe divina, e una giovinetta schiava tebana, vergine, regale e bellissima.

Sussulta Fedra come a un morso improvviso. Vuol vedere la schiava, vuole innanzi a sé questa vergine bellezza offerta al robusto amore dell'ignaro Ippolito che sta cacciando con la sua muta il cinghiale nella selva sotto Metana. E come la vede rivta innanzi a sé, le toglie il mantello in cui è avvolta, le sorride ambigua e la interroga. La giovinetta la guarda tremando prima, sperando poi, fiera e innocente nelle sue risposte.

Sono la figlia del re Astaco, ella dice, e i miei tre fratelli caddero innanzi alle porte di Tebe difendendo e uccidendo alla loro volta tre degli eroi assaltori.

La schiava è per Ippolito; sarà forse amata da lui? Fedra vede già la schiava sul carro di Ippolito.

## Ciocolata-Confetture

a prezzi modicissimi della rinomata Fabbrica trovansi in vendita presso il proprio negozio - reclame in Via della Posta Palazzo Banca Popolare - Udine.

## Fongaro e C. di Schio

Udine, maggio 1909.

Udine, maggio 1909.

Udine, maggio 1909.

Udine, maggio 1909.

Udine, maggio 1909.

Udine, maggio 1909.

Udine, maggio 1909.

Udine, maggio 1909.

Udine, maggio 1909.

Udine, maggio 1909.

Udine, maggio 1909.

Udine, maggio 1909.

## Ciocolata-Confetture

a prezzi modicissimi della rinomata Fabbrica trovansi in vendita presso il proprio negozio - reclame in Via della Posta Palazzo Banca Popolare - Udine.

## Fongaro e C. di Schio

Udine, maggio 1909.

Udine, maggio 1909.

Udine, maggio 1909.

Udine, maggio 1909.

Udine, maggio 1909.

Udine, maggio 1909.

Udine, maggio 1909.

Udine, maggio 1909.

Udine, maggio 1909.

Udine, maggio 1909.

Udine, maggio 1909.

Udine, maggio 1909.

Udine, maggio 1909.

Udine, maggio 1909.

Udine, maggio 1909.

# Cronaca Cittadina

## Un banchetto offerto al cav. Giacomini dai direttori delle banche del Friuli.

Ieri sera nella grande sala dell'Albergo d'Italia fu offerto al direttore della Banca d'Italia cav. Giacomini, trasferito a Venezia, un sontuoso banchetto dai direttori di Banca del Friuli.

### La chiusura dell'istruttoria nel crak Stroili-Pasquali.

L'istruttoria del crak finanziario Stroili-Pasquali, che ha subito notevoli ritardi causa la malattia del compianto giudice istruttore Contini, è stata portata a termine in questi giorni dal giudice avv. Luzzatti, che si dedica con attività straordinaria per giungere alla «chiusura».

L'istruttoria fu laboriosissima, poiché ha richiesto, oltre all'interrogazione di centinaia di testi, l'esame di montagne di registri e cambiali buone e false. E di queste ultime ne furono trovate a centinaia.

Il Procuratore del Re ed il giudice istruttore stanno ora concordando le conclusioni dell'istruttoria stessa, che saranno poi inviate alla Corte d'Appello.

Para che l'accusa per bancarotta fraudolenta e falso in cambiali venga estesa, oltre che al dott. Pasquali, al rag. Cozzi e al cav. Stroili, a 8 o 9 altre persone.

Sembra che per la discussione del processo si terrà una speciale sessione d'assise quanto prima, tenuto conto che il notaio Pasquali ed il direttore Cozzi si trovano da un anno e mezzo in carcere.

Il primo, che si è lasciata crescere una lunga barba bianca, passa le ore nella segreteria ove si dedica al lavoro di contabilità; il secondo che fu sempre un instancabile lavoratore, trascorre le giornate compiendo carte e documenti per la nostra Prefettura.

### La scissura tra i socialisti udinesi.

Ieri sera si riunirono in assemblea una cinquantina circa di socialisti vecchi e nuovi, per formare la sezione autonoma udinese, essendo sorta un po' di discordia fra alcuni socialisti e la sezione del partito nazionale. Presiedeva l'operaio Fornasier ed era presente delegato dalla direzione centrale, l'avv. Cosattini della sezione vecchia.

L'operaio tipografo Folli fece la relazione criticando l'apatia e la trascuranza della locale sezione del partito socialista italiano, la quale da un anno a questa parte non ha dato segno di vita, disinteressandosi di tutte le questioni che si agitarono sull'orizzonte politico e sociale.

Si disinteressò delle elezioni politiche dell'agitazione pro suffragio universale dell'abolizione del dazio sul grano, del primo maggio e perfino di prendere in esame le proposte di ammissione di nuovi soci. Conclusione constatando la necessità che questa sezione si sciolga, per lasciar campo a quella che si formerà.

Parlarono più o meno favorevolmente diversi presenti, quindi si votò un ordine del giorno col quale si dichiara costituita la sezione autonoma dei socialisti udinesi, sezione che si affilierà al partito socialista italiano quando sarà sciolta la sezione attuale, scioglimento che si reclama subito.

I socialisti unificati si riuniranno sabato. Credesi che cederanno il campo «pro bono pacis».

### Camera del Lavoro.

A rappresentare la Camera nell'ufficio comunale di collocamento furono delegati Pietro Braidotti e Natale Rovina. La commissione esecutiva ha deliberato di disinteressarsi delle vertenze di operai non organizzati e non aderenti alla Camera del Lavoro.

Nel nuovo consiglio direttivo della lega metallurgici furono eletti: B. Boschiani, A. Stroppolo, A. Lugotti, V. Zanier, G. Cremonese, consiglieri, D. Quaglio e T. Carlini.

Gli spazzini comunali, in seguito alla risposta avuta dal Municipio, il quale si dichiarò disposto ad esonerarli dall'innaffiamento delle strade, trattengono loro il compenso relativo, ma non acconsente ad accordare il riposo settimanale, non essendovi obbligato per legge; si riunirono ieri e deliberarono di accettare la prima proposta del Municipio e d'insistere anche sulla concessione del riposo settimanale.

Previsioni meteorologiche per la seconda quindicina di maggio.

Perturbazioni secondarie il 16 e il 18 circa, cioè nuvoloso con pioggette sparse e qualche temporale. Principalmente sereno e caldo, specie circa il 22, dal 19 al 25.

Segue una rapida e violenta perturbazione fra il 26 e il 28, investente principalmente nelle regioni lungo il litorale superiore e centrale adriatico, con persistente pioggia per un giorno e quindi con temporali estesi anche altrove al centro ed al nord. Buon tempo in massima dal 29 al 31.

Un operato morto improvvisamente alle Ferriere.

Verso le 9 di stamane l'operaio Pietro Tavan di anni 57 circa, di S. Quavado, era in attesa di principiare il lavoro di pulizia alle Ferriere, insieme con altri compagni. Improvvisamente, colto da male, cadde a terra fulminato. I compagni accorsi tentarono di richiamarlo in vita; ma invano.

Sul luogo si recò l'autorità.

Per la Biblioteca delle Carceri.

L'egregio amico nostro capitano Ugo Bedinello acquistò due volumi del suo lodato Diario del viaggio intorno al mondo che egli cede in pro della «Dante Alighieri Sottocomitato di Udine». Così mentre contribuiva all'opera pietosa della Biblioteca, giovava anche alla patriottica associazione.

## Porpetto

### Si annega nel Corgnolizza.

L'altra notte certo Gio. Batta Fator d'anni 58 di Corgnolizza, frazione di questo Comune, rinasava ubriaco, lungo il torrente Corgnolizza, quando, causa l'oscurità della notte e la sbornia che si era tirato su, smarrì il sentiero e precipitò nell'acqua. La corrente lo travolse e l'indomani fu trovato il suo cadavere a ridosso dei ciottoli nel torrente.

## Sacile.

### Mercati del bestiame.

14 Anche ieri, fiacca generale sulle compravendite di bovini. Fra quelli da lavoro, nelle vacche e nei vitelli presso l'anno si accentua il ribasso, che varia dall'8 al 15 per cento sul prezzo medio di un mese fa. La carne si sostiene ed oscilla fra le L. 135 e 155 al quintale di peso netto; vitelli lattanti da macello, calmi e stazionari negli ultimi prezzi.

## S. Vito al Tagliamento

### Morta ustionata.

Certa Fogolin, d'anni 63, abitante nella borgata denominata Fontane, mentre una ventina di giorni or sono stava facendo il bucato, accidentalmente si riversò addosso la lisciva bollente. Trasportata all'ospedale, il dottor Floriole le riscontrò delle gravi ustioni alle gambe ed al ventre. A nulla valsero le sollecite cure prodigatele, poiché l'infelice ieri, moriva.

## Pordenone

### Per una tombola telegrafica.

Telegrafano da Roma che gli uffici della Camera, nella loro riunione di questa mattina hanno ammesso alla lettura la proposta di legge di iniziativa dell'on. Chiaradia, per una tombola telegrafica a favore del nostro ospedale.

## Spilimbergo

### Il peso di un orologio.

Questa mane mentre certo Sarcinelli Umberto procedeva alla carica dell'orologio posto sulla torre di piazza dei grani, causa la rottura d'una molla di sicurezza, improvvisamente il peso (che è di circa 30 kg.) incominciò a precipitare e, di piano in piano, sfondando parecchie tavole andò a finire sulla pubblica via. Fortuna volle che in quel mentre non passasse alcuno ma il povero Sarcinelli, quando scese, era più morto che vivo dallo spavento.

Bisogna notare che quest'orologio non serve affatto, ma certamente prima che si pensi a sostituirlo si attenderà che si ripeta un altro fatto simile.

### Un'altro arresto per il furto di carbone.

15. Oltre ai due arrestati Calvacante e Cancian venne ieri nel pomeriggio passato alle carceri anche certo Battistella Antonio detto Battistellon di Spilimbergo che sarebbe implicato nella faccenda del furto del carbone commesso alla Stazione.

Il Cimaroisti invece è sempre al largo.

### Una dimostrazione a Valeriano. Un funerale civile.

In Valeriano moriva l'altro giorno, quasi improvvisamente, certo Zambani Giovanni. Non appena avvenuta la morte, il prete fece sapere che non avrebbe dato l'assoluzione alla salma e quindi non sarebbe intervenuto all'accompagnamento funebre perché lo Zambani da parecchio tempo viveva separato dalla moglie.

Alcuni cittadini allora si occuparono della faccenda: si portarono perfino dal Vescovo, ma inutilmente. Da qui una dimostrazione clamorosa contro il prete. Alla dimostrazione fece seguito il funerale civile che fu imponentissimo giacché quasi tutta la popolazione vi prese parte.

Sulla pubblica piazza il corteo si fermò ed il più che ottantenne signor Giovanni Rehor, un reduce delle patrie battaglie, diede l'estremo saluto alla salma dello Zambani, ed ebbe parole vivacissime contro i preti e la loro intransigenza.

La dimostrazione continuò fino a tardi.

NOTIZIE DEL 15 MAGGIO				
VENEZIA	51	50	26	15
BARI	88	58	70	29
FIRENZE	57	54	52	29
MILANO	75	64	50	41
NAPOLI	58	54	70	45
PALERMO	66	77	46	39
ROMA	61	38	52	72
TORINO	51	84	50	81

## Cinematografo Edison

Oggi e domani a questo simpatico ritrovo si dà uno spettacolo straordinario. S. M. il Re assiste ai voli di Wright la mattina del 23 aprile a Centocelle, l'unghisima proiezione dal vero, nella quale sono riprodotti i panorami presi dall'operatore in aeroplano a 40 metri d'altezza.

2. Per l'ultima volta le corse podistiche e ciclistiche di Udine del 9 corr.

3. I fatti della mano nera dramma emozionante.

4. Albergo elettrico. Bisogna ridere contro voglia.

dritta dietro a lui proteso a sferzare i cavalli; e la vede sul letto fra le ferree braccia, palpitante, squassata dall'irruente desiderio dell'Efebo, che forse potrà amarla dopo di averla fatta sua...

Fedra l'abbranca col lungo ago crinale la trafugge, quindi la rovescia come una vittima immolata agli Dei.

Nel peristilio che precede la dimora delle fonti nella reggia di Teseo a Trezene, Fedra è con l'Aedo, perduto e vinto della bellezza di lei, quand'ecco irrompere Ippolito con una luce di trionfo sul bel volto imberbe. Egli ha potuto, al fine, dopo sette giorni di caccia, riavere Arione, il cavallo nerazzurro che gli fu mandato in dono da Adrasto. Lo colse al laccio dopo averlo chiuso fra la palude e il mare. E volgendo la parola all'Aedo narra la sua vittoria:

«Arione sei mio!» Negli atti come per entro a un velo fiammeo di sogno lo era. Con fulminea destrezza compiuta era la presa. Già nel pugno chiusa m'era le redini infrangibili. E più non vidi se non una grande nube di fumigante oro e nell'oro impennata una vampa procellosa che traspariva per una mira forma fatta di vene, di erini, di schiuma, di bava e forse d'ali: che nell'oro fumigante e nell'etere senz'ombra l'impennata ebbe l'impeto del volo. «O fratello di Pegaso, anche me porta agli astri!» gridai alto su i piedi, alto nel mio sudore e nel mio sangue. E rispose all'anelito di gloria un clangore di buccine sul mare.

Fedra non sa trattenere un grido di passione:

Bello sei, bello come il più bel dio! Ecco giungere un mercante fenicio che reca la merce più preziosa che mai sia stata veduta nell'Ellade. Egli ha corso tutti i mari, toccati tutti i porti, dovunque ha fatto rapine, e tutto sa perchè tutto ha veduto.

Ippolito si compiace delle parole del fenicio che risvegliano in lui il desiderio dei viaggi lontani e suscitano nel suo pensiero visioni di paesi ignorati. Anche ha veduto il fenicio la vergine divinamente bella, appena pubescente, danzare ignuda intorno all'ara di Ortia, rossa di sangue umano. E sa come si chiama: Elena... Ma s'ode di lontano nitrire un cavallo. E' Arione. E Ippolito vuole che tutto sia condotto nell'ippodromo. Egli sacrificherà un toro bianco a Nettuno, domatore di cavalli, quindi domerà Arione. Ma la stanchezza lo vince. Egli si lascia cadere sopra uno sgabello, appoggia il capo a una colonna e quasi si assopisce. Fedra allontana con un gesto l'Aedo, il fenicio, lo schiavo. Fedra è sola con Ippolito e gli si avvicina lieve come un'ombra. Quindi gli prende il capo fra le mani e gli parla; e poi che più velata e come più lontana si fa la voce dell'Efebo nel rispondere, si china su di lui e lo bacia avidamente sulla bocca.

Ippolito si scuote, si desta, si guarda intorno, afferra la donna, la respinge da sé con un gesto di orrore:

L'onta hai nell'occhio, il morbo nefando sulla gota Tigia di Pasifae.

Te anche disseno la mostruosa Cipride, avveleno dei suoi veneni, te anche flagellò dei suoi flagelli. Non t'accostare a me tu che ti strisci obliqua come la pantera doma che può mordere...

Ella s'aggrappa a lui con tutte le sue preghiere, con tutte le sue promesse e implora:

Sono inferma di te, sono innocente di te, disperata di te, che vivi, mentre io non vivo né muoio!

Non soltanto né stessa offre, ma il regno di Creta, le mille navi di suo padre, la signoria di tutto il mare. E poiché egli la vitupera, minaccia e vitupera alla sua volta. E impreca contro Teseo che la predò. Nè tace, finché Ippolito non alza la scure sopra di lei. Si avvinghia al giovane come forsennata implorando ch'egli la uccida. Ma Ippolito lascia cadere l'arma e si scioglie da lei. Invano ella lo chiama con un'ultima offerta, un'ultima minaccia. Ippolito fugge. Ed ella cade riversa. Ma tosto balza in piedi, col seno seminudo, ansante, e come impietra in una improvvisa risoluzione.

Morirà. Altro non le rimane. Ma non senza vendetta. E riacovacciata sul giaciglio vede venire a lei Teseo e lo aspetta torva ed immobile.

Teseo ha veduto Ippolito partirsi pallido e iroso, balzare sul carro e spingere giù per la china i cavalli al galoppo. Che fu? Ella prepara la sua menzogna. Risponde con parole ambigue come se temesse di accusare, di confessare un'onta sofferta. E Teseo più l'incalza, più la preme perchè ella parli. Ed ella parla finalmente. Con un misto di errore e di voluttà straziante ella accusa Ippolito di averla violentata sullo stesso talamo regale, la notte stessa in cui giunsero a Trezene le urne dei sette eroi, per lo schiavo tebano che gli era stata tolta ed uccisa.

«Giura che non mentisci!» grida Teseo. E poi che la donna ha giu-

rato, egli scaglia la imprecazione: «O Nettuno — grida — promettermi di adempiere tre unici voti. Adempimi il primo; fa che Ippolito sia morto innanzi sera!»

Siamo ai piedi di una rupe in riva al mare, presso l'argine dell'ippodromo. Sopra un'ara bruciano ancora le armi del bianco toro offerto da Ippolito a Poseidone. Ma Ippolito è morto. Egli giace, lacero e sanguinoso, e reggendogli l'inerte capo fa lamento su di lui Etra, la madre di Teseo. Stanno intorno efebri piangenti, i cavalatori, i canottieri, gli schiavi. E l'aedo narra la morte del giovinetto eroe. Il cavallo d'Adrasto, l'indomabile Arione, trasse Ippolito prima contro ai pilastri, poi lo sbatté contro la rupe, e sul corpo caduto del cavaliere infierì coi denti finché gli ebbe lacerati gli iniqui.

Fra il brivido degli ascoltanti Teseo si alza a confessare che fu il suo voto la causa della sciagura. Troppo sollecito il memore dio del mare lo ascoltò. Egli seppellirà la spada e i sandali sotto il macigno stesso ove trovò un giorno la spada e i sandali d'Egeo, e forse se stesso seppellirà sotto il macigno, per avere ucciso in Ippolito la speranza.

Appare Fedra trasfigurata. Sembra che l'intima bufera sia caduta su lei. Ella cammina già verso la morte. E a Teseo e agli altri ascoltatori esterrefatti, ella confessa che Ippolito era puro della orrenda colpa od'ella lo aveva accusato. E in supremo impeto d'orgoglio proclama la sua vittoria di contro ad Artemide, la dea inesorabile che gli aveva conteso il cuore dell'efebio. E sorridendo alle stelle che spuntano nel cielo della sera, cade presso il cadavere dell'amato...

## Le grandi manovre di quest'anno.

Roma 15. — Tra il comando del corpo di stato maggiore generale e il ministro della guerra è stato determinato che anche quest'anno si svolgeranno nel periodo dal 24 agosto al 4 settembre, dal territorio del corpo d'armata di Verona, al confine tra la Lombardia e il Veneto. Quantunque non siano stati determinati i particolari di queste esercitazioni, il «Messaggero» dice di sapere che le manovre avranno quest'anno speciale importanza anche per il fatto che vi prenderanno parte un'intero reparto di truppa dotato della nuova uniforme di panno grigio e verde, e molto probabilmente anche alcuni reparti di mitragliatrici cui si intende dotare ogni reggimento con le armi combinate.

## Giunta Provinciale Amministrativa.

### Affari approvati

Udine. Vendita terreno comunale. — Gemona. Affrancazione livello. — Pasian Schiavonesco. Vendita ritaglio stradale ad Egidio Nadalin. Vendita terreno comunale. — Sant'Odorico. Istituzione seconda guardia campestre ed aumento salario. — Coscano. Cessione area comunale. — Bicinicco. Affrancazione servitù di presa d'acqua. — Ravascletto. Aumento salario al cantoniere Della Pietra Riccardo. — Raccolana. Domanda frazionisti per concessione legnami. — Cernigoianni. Concessione piante a Della Pietra Nicolò. — Villasantina. Id id a sopraccasa Giacomo. — Zuglio. Concessione 10 piante al malghe di Chies di Sotto. Id di una pianta a Di Lenna Giuseppe. — Forni Avoltri. Id id a Del Fabbro Pietro. Id concessione proroga taglia piante a Foscolini Pietro. — Ampezzo. Prestiti con la Banca Carnica. — Mortegliano. Appalto pubblica illuminazione. — Magnano in Riviera. Aumento stipendio al Segretario. — Buttrio. Vendita ritaglio stradale. Occupazione suolo stradale. — Poesiana. Affrancazione riletto stradale. — Caneva. Capitolato medico modificato. — Trasaghis. Transazione per usurpazioni fondi comunali. — Spilimbergo. Aumento stipendio al Segretario. — Dogna. Concessione faggio a Campassi Gio. ed altri. — Palazzolo. Aumento stipendio al maestro Cabassi. — Fagnana. Segretario applicato e direttore didattico: esenzione pagamento tassa R. M. — Sedegliano. Foglio di detrazione. — Paluzza. Utilizzazione n.º 4318 confiere dei boschi Lavareit e Villutte. — Claut. Aumento stipendio al medico.

### Decisioni varie.

Reana. Tassa famiglia: ricorso Cattarossi Giovanni. Non ha provvedimenti da prendere. — Pasian Schiavonesco. Condotta medica: aumento stipendio. Approva per 1909 in poi: rinvia per 1908. — Palazzolo. Accettazione donazione terreno Don Mauro per ampliamento strada. Esprime parere favorevole. — Zuglio. Acquistato fondo per Cimitero Zuglio. — Formaso. Id id. — Aviano. Consorzio esattoriale: sostituzione cauzione. Id id. — Tramonti di Sotto. Acquistato fondo per l'edificio scolastico di Campono. Id id. — Fontanafredda. Moggio. Bilanci 1909. Autorizza la sovraimposta.

### Rinvii.

Pasiano di Pordenone. Nuovo terreno per gli edifici scolastici di Frascade, Villarcolt e Pozzo. — Montebelluna. Concessione area pubblica. — Preone. Provvedimenti per pascolo su fondi comunali. — Tarcento. Regol. stradino comunale.

## Al questi sull'emigrazione

drammati da noi largamente autorizzati e ad amici della Provincia, parvennero finora risposte da un centinaio di comuni. Altri hanno promesso di mandarcene. Li preghiamo di affrettarsi desiderando avere tutte le risposte entro questo mese per poter farle conoscere al pubblico. Possiamo dire soltanto questo: che molte delle risposte ricevute sono interessanti per le notizie che offrono. Appare da taluna come sieno troppi, malgrado le leggi restrittive, i ragazzi ch'emigrano pur non avendo raggiunto i limiti dell'età; da altre come sieno ancora troppi gli analfabeti, che in qualche comune arrivano persino il 30 per cento. Tra gli emigranti, cioè tra quelli uomini e donne quasi tutti sul fiore dell'età o in giovinezza e che dovrebbero avere pur risentito i benefici dell'istruzione obbligatoria...

Ma non vogliamo anticipare, con indiscrezioni, le notizie intorno all'inchiesta nostra. Scrivemmo oggi soltanto per ringraziare coloro che già ci hanno favoriti le risposte e sollecitare gli altri a farlo.

## I fanciulli al mare e al monte

A tutto 15 giugno p. v. è aperto il concorso per l'ammissione alla cura gratuita dei bagni marini e della montagna a favore di fanciulli appartenenti a famiglie oneste o povere del Comune, di età non minore dei 6 anni né superiore ai 14.

La Società Protettrice dell'Infanzia provvede per la cura completamente gratuita di 18 bambini al mare e di 12 bambini al monte.

Altri ne aggiunge a cura gratuita mercè le offerte speciali di Enti Morali e di privati.

Al concorso suddetto hanno diritto anche i fanciulli poveri appartenenti agli altri comuni della Provincia di Udine, e precisamente:

per 15 piazze con retta ridotta all'ospizio marino veneto di Venezia; per 14 piazze con retta ridotta, alla Colonia Alpina di Frattis (Pontebba); per 4 piazze completamente gratuite pure alla Colonia Alpina.

Per un limitato numero di posti saranno ammessi alla cura del mare e del monte quali dozzantini fanciulli e fanciulle appartenenti a famiglie agiate tanto di Udine come della Provincia.

Le singole domande col proprio indirizzo dovranno presentarsi alla Società Protettrice dell'Infanzia di Udine, via F. Cavallotti (ambulatorio nuovo), corredate da voluti documenti in carta semplice.

Con le norme e modalità di cui sopra è aperto pure concorso per un limitato numero di posti per bambini dai 3 agli 8 anni, affetti di rachitismo, che seguiranno la cura nell'Istituto rachitici Regina Margherita di Venezia.

## Un banchetto all'on. Girardini.

Questa sera alle ore 5.30 pom., avrà luogo nei locali della Cucina popolare un banchetto in onore dell'on. Giuseppe Girardini, al quale parteciperanno circa 400 aderenti, per festeggiare la sua elezione a deputato. Al banchetto parteciperà anche il sindaco.

## Programma musicale

che la banda del 79.º Reggimento fanteria, eseguirà oggi 16 maggio, in piazza V. Emanuele dalle ore 20 alle 21.30.

1. Leonhart: Marcia Principe Eugenio
2. Mascagni: Intermzzo L'amico Fritz
3. Marchetti: Valse-Tzigane Fascination
4. Boito: Gran Fantasia per Orchestra
5. Parte I: Lo squillo delle sette trombe e Prologo. Trio dello scherzo strumentale Frase d'amore. Scene del giardino (quartetto).
6. Parte II: Coro di streghe e stregoni. Serenata Elena. Pantaloni. Romanza Faust «Giunto sul passo estremo».
7. Chopin: Polonaise.

Un programma, come si vede, molto attraente e che suonato dalla ottima banda del 79. non potrà che destare il più vivo compiacimento degli amatori della buona musica.

## Ciclista disgraziato.

Ieri sera — dopo ufficio — l'impiiegato ferroviario Bertuso Giorgio d'anni 28 ritorna da una passeggiata da Buttrio, cadde dalla bicicletta. Cercando di rialzarsi, per quanti sforzi facesse, non poté camminare per i forti dolori al piede sinistro. Dovette farsi trasportare in vettura all'Ospitale ove gli fu riscontrata la distorsione della tibia sinistra.

## Si tira addosso dell'acqua bollente.

Ieri nel pomeriggio il ragazzino di 6 anni Gustavo Pagnutti di Filippo, giocando in cucina si rovesciò addosso un recipiente d'acqua bollente ustionandosi la mano sinistra. Fu giudicato guaribile in 15 giorni.

## Un ladro.

Le guardie di p. s. arrestarono certo Paolo Pelizzari d'anni 58 di Rive d'Arcano, per furto di biancheria in danno di certa Irene Zilli abitante in via A. L. Moro.

## Oggi a Martignacco

se il tempo lo permetterà, avrà luogo l'inaugurazione della Birreria Delsler, con grande concerto musicale. Il treno parte alle 15.30.

**CASA DI CURA per le malattie di**  
**Approvata con Decreto della R. Prefettura**  
**NASO GOLA ORECCHIO**  
 del dott. cav. L. ZAPPAROLI specialista  
 Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 Telef. 173

Nel mondo degli affari.

Fallimento. Ad istanza di una ditta di Genova, il Tribunale ha dichiarato il fallimento di Ugo Raffacelli di Gemona, esercente panificio e liquereria, nominando a curatore l'avv. Luigi Nais di Gemona.

Il Raffacelli abbandonò Gemona fin dal novembre decorso, e s'ignora dove si trovi.

La prima istanza dei creditori è fissata per il 27 corr.; e il 21 giugno, quella per la verifica di credito.

Corriere Giudiziario.

Tribunale di Udine.

Pres. Tar. h. h. P. M. Tonini

Mostrando assolto.

Corta Floreani Maria, di Paderno, nel Novembre 1908, rinveniva sulla strada di Martignacco un sacchetto di riso. Fu veduta a raccogliercelo da un tale Antonio Cantoni e consigliata a portarlo nel magazzino del signor Dante Talmassons, che ha negozio nel suburbio S. Lazzaro, il quale si incaricò di far ricerche sul proprietario della merce smarrita.

La Floreani, nei giorni successivi, ritornò parecchie volte dal Talmassons, col'intenzione di farsi dare indietro il sacchetto; ma perchè questo si rifiutò di consegnarglielo senza ordine dell'autorità si recò dall'ispettore Urbano a denunciare il Talmassons, asserendo che questi lo aveva con artificio e raggiunti trattenuti il sacco, col'intendimento di procurarsi così un «ingiusto profitto».

Per tale fatto ieri il Talmassons fu chiamato a rispondere davanti al Tribunale del reato di truffa.

La Floreani, però forse perchè vide fra i testi il Cantoni che poteva informare come stavano realmente le cose, mutò registro e disse che essa aveva portato spontaneamente il sacchetto al Talmassons e che questi aveva dilazionato di restituirla, perchè gli pareva ed era più facile che il proprietario si facesse conoscere da lui negoziante, che non dalla rivenditrice.

Il Tribunale si è vinces così della insussistenza di ogni elemento di reato; e con questo titolo mandò assolto il Talmassons. Difensore avv. Baldissera.

Tentata violenza

A porte chiuse si è discusso il processo contro la guardia di finanza Alessandro Nuzio d'anni 24 nato in Piazza Armerina di stanza a Craoetto, imputato di tentata violenza contro la ragazzina Margherita Bernardini d'anni 12. L'imputato si mantiene negativo. La ragazzina sostiene la verità della denuncia.

Il Pubblico Ministero chiede un anno di reclusione. Il Tribunale conferma la proposta del Pubblico Ministero, nonostante la difesa dell'avv. Marò che aveva concluso per la soluzione.

STATO CIVILE

Bollet. sett. del 9 al 15 maggio 1909

Nascite

Nati vivi maschi 9 femmine 8

Morti 2

Esposti 1

Totale N. 20.

Beneficenza.

Offerte fatte alla Colonia Alpina; La sig. Peelle Perusini Rosa per onorare la memoria dell'amatissima figlia sig. Angelina Perusini Pelizzo nella ricorrenza dell'anniversario della sua morte L. 20.

Offerte fatte alla Società Protettrice dell'Infanzia di Udine: Stefanutti Grillo L. 1.

di Sello Giovanni: De Pol Filomena 2, Danielis Angelo 1, di Bertolissi Paulino: Riccardini e Piccinini 2;

Offerte fatte all'Ospizio Tomadini in morte di Giovanni Sello: Giacomo Antonini 2, La famiglia Sello per onorare la memoria del compianto suo capo 25,

Ditta Benedetti carrozzeria Bertocelli di Bassano quale ricava della premiazione nella fiera di S. Giorgio d'Udine, 25;

Offerte fatte alla Signora della Carità in morte di Giovanni Sello: Teresa Contarini 2;

Offerte fatte al ricreatorio Carlo Facci in morte del bambino Giovanni Tosolini: Camillo Pagani 2,

del bambino Gardi: Bisattini Giovanni 1, Tonini Enrico 1;

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di Sello Giovanni: Giacomo Comessatti L. 1, Ferrucci Arturo 1, Gori Giuseppe 2, di Venuti Luigia: Deotti Vittorio 2;

di Dott. Giuseppe Contin: Capitano Scoffo 2;

di Gardi Giovanni: Pietro Pauluza 1, Ditta Girolamo d'Aroneo 2,

di Luigi De Anna di Chiavris: Giovanni Pascheria di Campomolle 2, Carolina Bolli di Ronchi di Lussana 2, Gennaro Cosmi 2, Gori Giuseppe 2, Signore Della Giusta di Campomolle 2;

Paolino Bertolissi: Bertolissi Ing. avv. uff. Giuseppe L. 15, Amalia Ferrucci 1; Offerte fatte alla Scuola o Famiglia in morte di Sello Giovanni: Famiglia Rosso L. 2, Famiglia Spivach 2, avv. Cosattini 2, co. Antonio Romano 1, Maria De Vidinis 1, Elisa Mucelli 1;

di Luigi De Anna: Pietro Piccinini 1, Saecundo Balz con 1;

Offerte fatte all'Ospizio Cronchi in morte di Paulino Bertolissi: Quinto e Gemma Visentini. L. 2;

Gelateria Napolitana. Gelati comuni 0.20, Pezzi duri 0.30, Servizio in argento a domicilio. Rinomata Pasticceria F. Giuliani e Figlio, Piazza del Duomo, Udine.

Il bilancio d'agricoltura approvato.

Ieri, la Camera ha esaurito la discussione del bilancio di agricoltura e lo ha approvato a scrutinio segreto, con voti favorevoli 196 e contrari 74.

Lunedì, s'imprenderà la discussione del bilancio del tesoro.

Guglielmo ha lasciato Vienna

Vienna, 15. — I Sovrani tedeschi, accompagnati alla stazione da Francesco Giuseppe e dall'arciduchessa Maria Annunziata, sono partiti alle 3 pomeridiane tra entusiastiche ovazioni di una folla enorme. Il Comitato dei Sovrani fu cordialissimo.

Lo sciopero postelegrafico in Francia

Le sorti dello sciopero postelegrafico francese vanno declinando. Non è escluso che possa andare incontro, a Parigi e forse in qualche altra città, a tentativi di sciopero generale; ma ove la confederazione generale del lavoro non lo indicasse, lo sciopero postelegrafico finirebbe in pochi giorni.

Intanto, si deplorano atti vandalici da parte degli scioperanti: tagli di fili, tentativi dinamitardi ecc.

L'arresto di una contessa per spionaggio

Vienna 15. — Si ha da Leopold: Dietro l'atto di accusa dell'autorità giudiziaria tirolese, è stata qui arrestata la contessa Szkrinzka, accusata di aver esercitato lo spionaggio in Austria, a favore dell'Italia.

Luigi Princisgh, gerente responsabile

La propaganda coi fatti

La rinomanza delle Pillole Foster per i reni si propaga dappertutto con una rapidità sorprendente. Ciò non deve meravigliare se si considera che le affezioni dei reni e della vescica insidiano molte persone che hanno una speciale predisposizione fisica per la debolezza dei reni. A Venezia si parla molto di questo rimedio preparato esclusivamente per combattere il mal di reni. Questo prodotto ispira sempre più fiducia man mano che si vedono scomparire l'uno dopo l'altro i gravi casi di malattia dei reni. Gli amici ed i vicini se lo narrano a vicenda, contenti di render noto il prezioso rimedio che li guarì.

Il Signor Costantino Mazze, 20

Calle Pompieri della II. Marina, Calle Giovanni Battista Tiepolo 535, Castello, Venezia, ci comunica:

«Andavo soggetto a forti dolori ai reni da un anno circa; accompagnati quasi sempre da mali di capo, e ultimamente anche ad una persistente infiammazione alla vescica che mi causava dei forti bruciori all'emissione delle urine. Ho provato tutti i rimedi, ma senza ottenere dei risultati soddisfacenti. Avendo saputo da un altro impiegato dell'Arsenale che le Pillole Foster per i reni erano efficacissime per il mio male, volli provarne una scatola e ne risentii un tale sollievo che la mia guarigione è ormai una cosa sicura.

«Queste Pillole mi hanno giovato immensamente, perchè essendo io addetto quale insegnante e dovendo stare continuamente dei giochi d'equilibrio sulle corde, questi sforzi muscolari erano una vera tortura per il mio mal di reni.

«Ora sto benissimo, tutti i disturbi sono scomparsi, assieme al mio male di reni, e l'emissione delle urine avviene regolarmente.

Ricorderò sempre con riconoscenza il vostro prezioso rimedio. (Firmato) Costantino Mazze.»

Le Pillole Foster per i reni (in vendita presso la Farmacia Angelo Fabris e C., Via Mercatovecchio, Udine) riconducono alla salute dolcemente, senza scosse, tutto il delicato apparecchio dei reni aiutandolo a purificare il sangue, ed a scacciare dal corpo, insieme con l'urina, i residui che causano il mal di capo, il reumatismo, i disordini urinari, la renella e le pietre nella vescica.

Le Pillole Foster per i reni (marca originale) si vendono da tutti i farmacisti a L. 3.50 la scatola, o 6 scatole per L. 19, o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Giomgno, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola portante la firma: James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

Purganti o D'infiezione?

Dal prezzo di un franco l'Espresso della Ditta e de Badi... (text partially obscured)

Una delle basi dell'arte salutare dei nostri nonni consisteva nel somministrare i purganti. Dopo un lungo periodo in cui il concetto di purgare, pur non avendo mai perduto ogni valore, era però meno osservato, oggi vi si ritorna con qualche modificazione.

Ossia oggi si insiste, non all'eccesso come una volta nel liberare il tubo intestinale dagli alimenti trasformati, e tanto nel disinfectare il tubo gastro-enterico dalle fermentazioni anormali, eccessive, causate da cibi male digeriti.

È quasi un'applicazione delle teorie di Lister al tubo gastro-enterico. Come si disinfectano le ferite affinché non si determini la suppurazione, così si disinfecta l'apparato digerente affinché il troppo numeroso batteri della flora intestinale non disturbino la digestione degli alimenti. Un disinfectante che bene risponde a questo concetto fondamentale è il "Tot". Esso arresta rapidamente lo sviluppo dei microrganismi dell'intestino.

Fu sempre detto che per ottenere un buon grado di disinfezione intestinale si debba somministrare il medicinale in piccole dosi, ma più volte pro die.

Questo risultato si può avere allorché il medicamento usato è poco solubile, di modo che può giungere e può portare il suo effetto fino sulle ultime parti del tubo gastro-enterico, ciò che non potrebbe fare se fosse facilmente solubile combinandosi quindi coi succhi gastrici e duodenali e venendo assorbito. I componenti del "Tot" hanno questo requisito, di essere difficilmente solubili.

Ma v'ha di più. Nella pratica medica si sa che l'associazione di più disinfectanti dà risultati più evidenti nelle affezioni gastro-enteriche, che se si usasse un disinfectante unico anche a grandi dosi.

Or bene, l'associazione di sostanze medicamentose usata nella composizione del "Tot" rappresenta una delle associazioni più convenienti che si possano utilizzare in terapia.

Motocicletta Peugeot innoventuata vendesi occasione. Rivolgersi Ufficio Manzoni e C. Udine.

Cedo a condizioni vantaggiose due avviati magazzini Legname di forte vendita al minuto, uno vicino Ferrovia, l'altro in buon paese con macchina per lavorazione e legno a forza idraulica. Volendo anche grande casa con campi. Scrivere al signor Mamoli Glauco. Udine.

Attenti al Vino. Conservazione razionale e perfetta del vino mediante un polvere che lo conserva, corregge e guarisce. Scatola per 10, 20 e 50 Ettolitri L. 1.50, 3.00 e 6.00. Disacidificazione, cura dei vini avventi spunto od acescenza. Scatola da 5 a 10 Ettolitri L. 4.00. Specialità scientificamente moderna permessa dalla legge - 18 maxime on. Rivolgersi al Laboratorio Enochimico Cav. G. B. Ronca - Verona Per posta cent. 30 in più.

Sciatica Reumatica. Casa di Salute. Dott. Giuseppe Munari - Treviso. Ringraziamento. da Treviso 28 Aprile 1909. Progno. sig. dott. G. Munari Treviso.

E' impossibile che io possa trovar parole per esprimere la mia riconoscenza. Ella mi ha accolto in casa sua con tanto affetto e generosità, ed in pochi giorni mi ha liberato dal martirio di una sciatica reumatica, che mi sembra di sognare. Grazie infinite per la sua cura, che spontaneamente mi prodigò gratuitamente, e l'assicuro che in eterno, non mi dimenticherò di Lei. Mi protesto suo devot. servo Mopetti Giuseppe Via Cantarane, 12 facchino esterno stazione ferroviaria.

A tutti coloro, cui la sventura obbliga ricorrere a servizi funebri l'impresa G. B. BELGRADO con recapito in Udine, Via Cortazzini N. 3 AVVISA di aver disposto un vasto servizio per poter fornire in qualunque località della Provincia di Udine escluso il Comune di Udine servizi completi di Pompe Funebrì dalla 3a alla primissima Classe.

S'impegna di provvedere anche il personale occorrente - all'addebiellimento - a fornire il bara, in metallo e di legno - sempre, doppio trasporto, erezione catafalchi - pratiche alle autorità per ottenere il libero transito del feretro attraverso i Comuni di passaggio - trasporti all'Estero - ed a tutti i servizi relativi alla stessa circostanza.

L'impresa s'assume a sue spese di recarsi sopra luogo per le trattative, a richiesta degli'interessati, senza alcun impegno delle famiglie.

La bontà del materiale, l'esattezza, puntualità e le pretese moderate per servizio danno certezza che sarà onorata di ordini - per rispondere sempre meglio a rendere più saloni le onoranze funebri ai Cari Estinti.

Piano e Regolamento

Il Piano e il Regolamento della grande tombola Nazionale di L. 200.000 che deve essere estratta in Roma il giorno 20 Maggio a favore dei R. R. Ospedali di Livorno-Lecce-Chieti vediamo che sono molto chiari ed offrono ogni garanzia per coloro che desiderano prender parte a questa Grande tombola di vera beneficenza con l'acquisto di qualche cartella che costa una sola lira e concorre a premi rilevanti.

Possiamo assicurare che tutto il ricavato netto sarà devoluto ad esclusivo beneficio dei 3 Ospedali.

Questa tombola non ha bisogno di raccomandazioni trattandosi di aiutare tre opere veramente umanitarie e tutti sentiamo il dovere di corcorarvi.

La Commissione esecutiva è formata di tutti spiccate personalità, che dà ogni affidamento al pubblico per la perfetta regolarità delle operazioni di questa grande tombola, come per l'erogazione del ricavato netto.

La Commissione esecutiva è formata di tutti spiccate personalità, che dà ogni affidamento al pubblico per la perfetta regolarità delle operazioni di questa grande tombola, come per l'erogazione del ricavato netto.

Provincia di Udine Distretto di Maniago N. 606 Protocollo

Comune di Claut

Avviso di concorso

Giusta le deliberazioni consigliare 17 e 24 corrente, a tutto 31 maggio 1909 è riaperto il concorso al posto di Medico-chirurgo-ostetrico ed Ufficiale Sanitario di questo Comune verso l'anno complessivo stipendio di L. 3300 - tremilatrecento - al netto d'imposta di ricchezza mobile - Condotta piena.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla segreteria Municipale. Claut, 26 Aprile 1909.

Il Sindaco. N. Toffoli Il Segretario P. Da Re.

Prezzi delle camere. mese di Giugno a due letti L. 3.00 a un letto L. 2.00

mesi di Luglio a due letti L. 4.00 a un letto L. 2.50

Per informazioni e impegnative rivolgersi a

MARIN-PIANI

Marano Lagunare.

Il maestro-professore

Gilfredo Cattolica

Direttore Istituti Musicali e Banda Cittadina di Udine dà lezioni private di pianoforte, Composizione, Armonia, Contrappunto e Fuga, Canto, Istruzione Orchestrale e Bandistica

Via Caterina Percotto

(Casa della Marina)

Lo studio assume la cura per il Ricupero di crediti litigiosi (commerciali) rappresenta i creatori nelle procedure di fallimento, piccolo fallimento, concordato preventivo e dissenso, assume Amministrazioni private, prende in esame Situazioni Patrimoniali e dà quei consigli che reputa necessari per migliorarne le condizioni, assume Liquidazioni volontarie e Divisioni ereditarie, si incarica di Componenti stragiudiziali di Aziende dissetate e di trattare per conto dei propri clienti con Istituti di Credito tutte le pratiche necessarie per la conclusione di qualunque Operazione Bancaria, da Consigli in materia contabile, finanziaria e commerciale.

STUDIO

Rag. VINCENTO COMPARETTI

UDINE, Via della Posta N. 42

Telefono N. 3.65

Quale aperitivo tonico preferite sempre

FAMARO

DAF

Distilleria Agricola Friulana GANCIANI e CREMESE - UDINE

AUTOMOBILE LYON

Peugeot 1905 - 9 H.P.

doppio Paeton con capotte, fari e fanali, accessori, gomme di ricambio. - Velocità 40 chilometri all'ora. Qualunque prova. Vendesi occasione. Rivolgersi al Negozio Augusto Verza - Mercatovecchio - UDINE.

In posizione

centrale affittasi appartamento vuoto di 5 ambienti, e camere ammobiliate. Offerte A. P. presso Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Epilettici! Nervosi!

Curatevi solo colle celebri Polveri Cassarini di Bologna Si trovano in tutte le Farmacie del mondo

Puerpere, Convalescenti, Anemiche

Cioccolato All'Albumina di OSMAZOMICO

manzo e fustoro

Superalimentare, ricostituente del sangue e del cervello

Cioccolato senza zucchero

ANTIDIABETICO

gustoso, alimentare, benefico

C. D. Redaelli - S. Paolo, 6, Milano

Sorgenti dello Stato.

Vichy è una ricchezza nazionale francese, poiché lo Stato possiede le più antiche sorgenti di cui le più celebri sono le Cèlestins, la Grande-Grille, l'Hopital, perciò allorché si vuole della vera acqua di Vichy attinga da queste sorgenti, si deve sempre indicare la sorgente come Vichy-Cèlestins, Vichy-Grande Grille, Vichy-Hopital.

Come marca d'autenticità, ogni bottiglia ha sul collo un disco blu con la parola: VICHY-ETAT.

Dono a chi acquista più di Lire 25.

E. Frette & C.

Fabbriche Telerie

Monza

Telerie

Tovaglierie

Fazzettili

Tondo

Coperte

Tappeti

Biancheria da Uomo e da Neonati

Corredi da Casa e da Sposa

MILANO

FIRENZE

ROMA

GENOVA

TORINO

Cataloghi e Campioni gratis e franco.

Bagni di Lignano

Stagione 1909

I signori Marin Piani avvertono che il loro Hotel in Lignano verrà aperto al pubblico il 30 maggio.

Il servizio di restaurant sarà indubbiamente ottimo perchè assegnato a valenti persone dell'arte, quali il sig. Rossi Pietro, che fu sempre primo cuoco nei principali alberghi di Venezia e del Lido ed il Sig. Antonio Manarini, direttore distinto, attualmente in servizio presso un Grand Hotel a Milano.

La conduzione sarà regolata, in modo da evitare abusi da parte del personale di servizio.

Prezzi delle camere.

due letti L. 3.00

a un letto L. 2.00

due letti L. 4.00

a un letto L. 2.50

Per informazioni e impegnative rivolgersi a

MARIN-PIANI

Marano Lagunare.

Il maestro-professore

Gilfredo Cattolica

Direttore Istituti Musicali e Banda Cittadina di Udine dà lezioni private di pianoforte, Composizione, Armonia, Contrappunto e Fuga, Canto, Istruzione Orchestrale e Bandistica

Via Caterina Percotto

(Casa della Marina)

Malattie della bocca

e dei denti

Dott. ERMINIO OLONFERO

Medico - Chirurgo - Dentista dell' "Ecole Dentaire" di Parigi.

Estrazione senza dolore - Denti artificiali - Dentiere in oro e caucci - Otturazioni in cemento, oro, porcellana - Raddrizzamenti - Corone, lavori a Ponte.

Ricieve dalle 8 - 12 alle 11 - 15.

Udine - Via della Posta N. 36 l.o.p.

Telefono 252

NEVRASTENIA

e MALATTIE FUNZIONALI

dello STOMACO e DELL'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

Dott. G. SIGURINI

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).

UDINE - Via Grazzano, 29 - UDINE

Maestro di musica

e prof. di Violino

(Diplomato)

Arturo Blasich Via Grazzano 114 UDINE

Impartisce lezioni di Armonia - Composizione - Violino e congeneri. Recapito presso la Libreria Dante Via Mercerie.

Stabilimento

Agro

Orticolo

Udine

Filiale in Strassoldo (Udine) Società Anonima

Catalogo gratuito a richiesta.

Due Negozi d'affittare

subito, in via Prefettura Palazzo Contarini.

POLVERI D. MONTI

Vedi avviso in IV pagina.

Impianti di Latterie

Apparecchi di Distillazione

rivolgersi alla

Ditta Pasquale Tremonti di Udine - Telefono 2-96

Grande Sartoria all'Eleganza

Via Daniele Manin - Palazzo co. Asquini

Diretta dal tagliatore sig. Gaudio Ottavio

premiato con diploma e medaglia d'oro all'Accademia di Parigi e di Londra

Grande assortimento stoffe inglesi ultima novità

Confezioni accuratissime

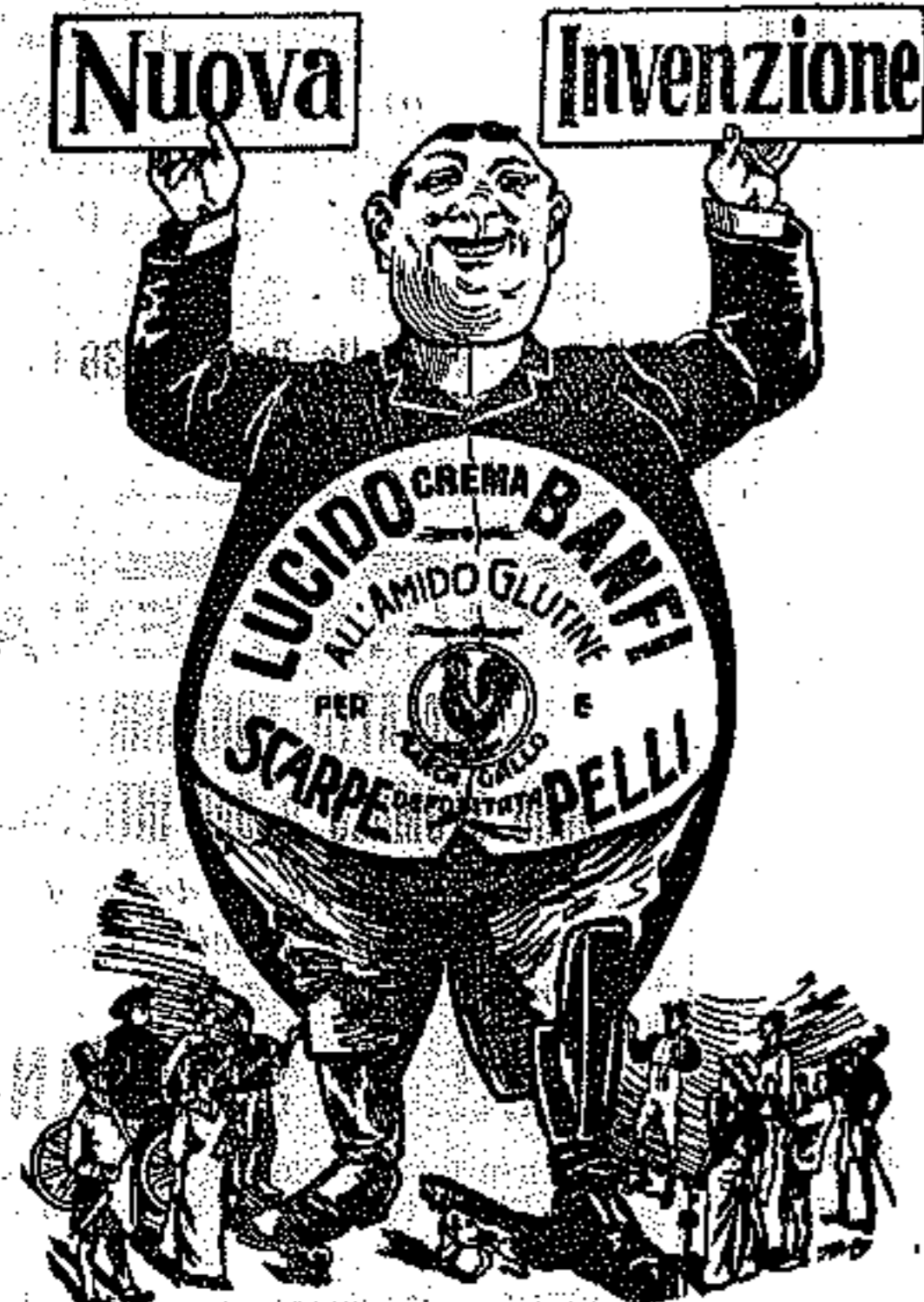
Impermeabili Inglesi su misura per uomo e Signora

Ricco e svariato assortimento Calze, Cravatte, Bretelle Maglieria inglese

ASSORTIMENTO CAMICERIA SU MISURA

Impermeabili per Ufficiali alla Tor di Quinto - Occorrente completo per Ufficiali - Specialità calzoni sport

Esposizione Internazionale di Milano 1906 gran diploma di Medaglia d'oro  
 ISCRITTO NELLA FARMACOPA UFFICIALE DEL REGNO  
**SCIROPPO PAGLIANO** depurativo  
 del Prof. ERNESTO PAGLIANO e rinfrescativo del sangue  
 Il nostro diritto è irrevocabilmente  
 riconosciuto dal Magistrato  
 Napoli - NB. Badare alle falsificazioni - Esigete la nostra Marca di fabbrica (bleu rosso oro)  
 - Non abbiamo succursali - Dirigetevi prof. Ernesto Pagliano - Calata San Marco, N. 4 - Napoli  
 Deposito per Udine G. Comessatti Farmacista.



**Nuova Invenzione**  
 E della nota CASA ACHILLE BANFI di Milano una studiata applicazione delle sostanze amido glutine in modo da rendere le calzature morbide, lucide, brillanti, durevoli - Meraviglioso - Provatelo. **Si vende dappertutto.**

**AMIDO BANFI**  
 MARCA GALLO - Mondiale - Si usa a lucido  
 Conserva la Biancheria  
**SAPONE BANFI**  
 INSUPERABILE  
 rende la pelle BIANCA, MORBIDA  
 fa sparire RUGHE, MACCHIE, ROSSORI

A XVII 749 - 7 2 - 478  
**Diffida agli eredi, legatari e creditori di uno straniero.**

A Trieste, dove aveva il suo ordinario domicilio decesse addì 13 gennaio 1909, lasciando una disposizione di ultima volontà Angelo D' Agnolo, cittadino italiano, pertinente a Udine.  
 Tutti gli eredi, legatari e creditori, che sono cittadini austriaci o stranieri dimoranti in questo Stato, vengono diffidati, in conformità ai §§ 137, 138 P. I. 9 agosto 1854 B. L. I. N. 208, ad insinuare innanzi al sottoscritto giudizio **al più tardi fino al giorno 25 maggio 1909** le loro pretese contro l'eredità, poichè in caso contrario, senza riguardo alle stesse, l'eredità potrà essere rilasciata all'autorità giudiziaria estera od alla persona da essa debitamente legittimata per riceverla in consegna.

In pari tempo, con riguardo alla circostanza che gli eredi che si trovano in questo Stato hanno domandato che l'eredità sia ventilata dall'autorità giudiziaria austriaca, si diffidano in conformità al § 140 P. I. 9 agosto 1854 B. L. I. N. 208, gli eventuali eredi e legatari esteri ad insinuare entro lo stesso termine le loro pretese ed a far conoscere che essi chiedono che la ventilazione sia ceduta all'autorità estera, mentre in caso contrario, qualora anche quest'ultima non insistesse per tale cessione, la ventilazione verrebbe fatta dal giudizio austriaco e precisamente soltanto in concorso degli eredi che si insinuassero.

I. R. Giudizio distrettuale in affari civ. sez. XVII.  
 Trieste, 9 Aprile 1909.

**AVETE voi mai provato il rinomato e purissimo CACAO COOLIE**

**"COOLIE BRAND"**  
 Lo scopo prefissosi dai proprietari del Cacao "Coolie" (The Indian Tea Planter's Combination di Londra) alcuni anni addietro era quello di offrire un'eccezionale qualità di cacao puro e piacevole al palato ad un prezzo minimo in confronto al genere fornito.  
 Il Cacao "Coolie" ha conquistato la posizione che occupa attualmente grazie al suo impareggiabile aroma, piccante ed agreevole, ed alla sua superiore qualità.  
 E' incontestabile che nessun altro cacao può dare i medesimi risultati.

**IL "CACAO COOLIE"**  
 in latte elegantemente decorato, trovasi in vendita ai prezzi di:  
 L. 1.25 la lattina di 125 gr., L. 2.50 la lattina di 250 gr. e L. 4.25 la lattina di 500 gr.  
 presso la Ditta **A. MANZONI e C.**  
**MILANO, Via San Paolo, 11. - ROMA, Via di Pietra, 91.**

**CURA PRIMAVERILE**  
**Anemici - Convalescenti - Nevralgici**  
 Volete riacquistare prontamente il colorito, la Forza e la salute?  
**Prendete le "Pillole Salus", Bertarelli**  
 toniche, ricostituenti del sangue e dei nervi.  
**Otto anni d'immenso successo**  
 Chiedetelo in tutte le farmacie a L. 2.50 la scatola  
 Deposito principale in Udine presso la farmacia Comessatti - oppure spedite cartolina di L. 15 al Laboratorio Farmaceutico Bertarelli - Erba - Provincia di Como e riceverete la cura completa di sei scatole franca di porto.  
 Soprattutto esigete le vere pillole "SALUS", Bertarelli

**30 anni di successo**

**FARMACIA ALL'ACQUA REALE**  
**GIUSEPPE D. MONTI**  
**EPILESSIA**  
**E MALATTIE NERVOSE**

Usate in tutto il mondo

**Sciropo Castaldini**  
 a base di Fosforo e Iodio, in combinazione fisiologica perfettamente assimilabile. Gradevole al palato, desiderato dai bambini. Sostituisce completamente l'Olio di Merluzzo e tutte le Emulsioni. Prescritto nelle Cliniche e Poliambulanze e dai Pediatri come indicatissimo per combattere il Rachitismo, Scrofola e debolezza generale nei bambini e ragazzi.  
 Bottiglie da L. 1.50, L. 2.50 e L. 5 in tutte le Farmacie.

**FRANC. COGOLO**  
 Callista  
 Via Saborgnana N. 16  
 viene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si recu anche a domicilio.

E' DIFFICILE avere una casa senza qualche topolino, il quale disturba la quiete della sposa e dei bimbi, o ne turba il sonno. Un po' di granolini di Barozia sparsi per le stanze basterebbero per distruggerli. Cont. 70 la scatola, Vendita da A. Manzoni e C. chim.-farm. Milano, via S. Paolo 11.

Usate l'acqua Chinina Manzoni.

# TUTTE LE BRAVE SIGNORE

domandino con semplice biglietto da visita il NUOVO CATALOGO alla Ditta **J. NEUMANN e C.**, Milano che lo spedisce gratis e franco.  
 Con questo nuovo Catalogo le signore troveranno il modo di fare economia, di tenere la casa pulita e sana, perchè il Catalogo, oltre istruire sui modi di combattere le tarme degli abiti, delle pellicce, dei tappeti, di distruggere gli insetti delle cucine, delle camere, dei letti, quelli degli animali domestici, dei fiori, dei frutti, dei limoni, ecc., istruisce anche per distruggere i topi, le zanzare che possono innestare le febbri malariche, le mosche, ecc.

## J. NEUMANN & C. - MILANO

Corso Buenos Ayres N. 18

Il nuovo Catalogo UTILE A TUTTI si può averlo anche dai principali Droghieri e Farmacisti.